

◆ In soccorso alla Juventus



CI SARANNO anche la Croce bianca di Orbassano, la Croce bianca di Rivalta e la Croce verde di Rivoli tra le associazioni Anpas in servizio allo Juventus stadium fino al 2017, grazie all'accordo sottoscritto con la società calcistica dall'Anpas stessa. E per preparare al meglio il campionato l'associazione delle pubbliche assistenze, che ha sede a Grugliasco, alla fine di agosto ha svolto con successo una simulazione di intervento per testare la macchina dei soccorsi in attesa delle partite di Serie A, della Coppa Italia e della Uefa Champions League, nonché delle eventuali amichevoli che la società deciderà di organizzare nella struttura.

«È un nuovo importante riconoscimento della professionalità dei volontari piemontesi: l'assistenza sanitaria in uno dei più prestigiosi stadi italiani sarà momento di crescita e aggregazione per i nostri volontari. Ringraziamo lo staff della Juventus che insieme al direttore sanitario Simone Furlan hanno messo a punto e implementato il piano sanitario proposto», spiega Andrea Bonizzoli, presidente dell'Anpas Piemonte.

Per Simone Furlan, direttore sanitario dell'Anpas Piemonte, «Questo risultato segna l'inizio di una bella e proficua collaborazione con lo Juventus football club ed è un riconoscimento per gli anni di lavoro puntuale in campo sanitario, ma anche uno stimolo al miglioramento nella gestione di eventi di massa».

Secondo il piano dell'assistenza predisposto dal direttore sanitario dell'Anpas Piemonte, Simone Furlan, condiviso con il dipartimento interaziendale emergenza sanitaria 118 della Regione, l'Anpas interverrà a ogni evento sportivo con 90 volontari soccorritori in possesso di certificato dalla Regione secondo lo standard formativo regionale, sei coordinatori, sette medici esperti in emergenza, di cui tre anestesisti rianimatori, e otto infermieri di area critica. Oltre cento persone in tutto, con una complessa catena di comando in capo all'Anpas Piemonte «Che non lascerà nulla al caso e prevede due figure di vertice altamente professionali con esperienza nella gestione di eventi di massa: il direttore dei soccorsi, medico o infermiere, che sarà il responsabile di tutta l'assistenza alla manifestazione, e il direttore tecnico, che gestirà direttamente la componente volontaria e la movimentazione delle ambulanze e delle squadre».

Tutte le comunicazioni all'interno Juventus stadium fra squadre a piedi, ambulanze, ambulatori, coordinatori avverranno via radio. «I volontari saranno dislocati in 18 squadre a piedi dotate di defibrillatore. Le squadre saranno divise fra le tribune e il bordo campo. In tutti nei nove ambulatori dello Juventus stadium oltre al personale sanitario saranno inoltre presenti volontari soccorritori abilitati all'uso del defibrillatore semiautomatico esterno. Durante ogni partita verranno utilizzate tre ambulanze di base e tre mezzi di soccorso avanzato». L'Anpas Piemonte garantirà inoltre l'assistenza sanitaria allo Juventus museum tutti i sabati, le domeniche e i festivi con un'ambulanza di base e il relativo equipaggio.

